

Crisi, accordo Abi-impresesu impieghiscaduti

24.11.2011

Abi e imprese hanno firmato un Protocollo d'intesa per mitigare l'effetto dei termini più ristretti sulla scadenza degli impieghi. L'accordo, denominato "**Comunicazione alle imprese sull'entrata in vigore dei nuovi termini per la segnalazione degli sconfinamenti bancari (past due)**" è stato sottoscritto da Abi, Alleanza delle Cooperative italiane, Assoconfidi, Confagricoltura, Confedilizia, Cia, Coldiretti, **Confapi**, Confindustria e Rete Imprese Italia.

Al 1° **gennaio 2012** per il credito alle imprese **le banche italiane dovranno segnalare gli sconfinamenti dopo 90 giorni**, invece che dopo gli attuali 180.

Al termine di quest'anno scade infatti la deroga temporanea prevista da Basilea 2. Per il credito retail e verso gli enti pubblici resta invece in vigore la deroga permanente, che permette alle banche che utilizzano sistemi di rating interni di continuare a segnalare gli sconfinamenti dopo 180 giorni. Per il credito retail, Basilea 3, che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2013, prevede l'abolizione di questa deroga permanente. Si tratta di un'ipotesi non immediata, mentre è molto vicino il 1° gennaio 2012 e la disposizione per cui le banche segnaleranno i past due dopo 90 giorni di sconfinamento continuativo.

Con la sigla del Protocollo vengono messi in campo strumenti informativi e di supporto alle imprese, perché siano preparate alle nuove regole. Le banche che aderiranno all'iniziativa "si impegnano ad esaminare tempestivamente le posizioni delle imprese".

L'accordo prevede anche che: "ferma restando la piena autonomia della banca nella valutazione del merito creditizio dell'impresa, l'esame mirerà a valutare le effettive necessità finanziarie delle imprese e il rapporto fra le linee accordate e gli utilizzi, nonché ad evidenziare gli sconfinamenti sopra la soglia di rilevanza, focalizzando l'attenzione sull'entità e la durata dei medesimi".



Il Protocollo stabilisce anche la possibilità di interventi ad hoc, considerando di "valutare insieme all'impresa cliente eventuali soluzioni personalizzate per il rientro dagli sconfinamenti, anche ricorrendo a forme tecniche di finanziamento sostitutive".

L'impegno di tutti è diretto ad evitare che l'applicazione delle disposizioni previste da Basilea provochi penalizzazioni per le banche e le imprese, già messe a dura prova dalla crisi.

fonte: *Abruzzo Sviluppo*